

Vita 23 – 31 : piste per la lettura e la condivisione (2)

Sono capitoli molto ordinati: “ Spiega in che cosa consiste questo parlare” (25,1) e presenta dei criteri per discernere possibili inganni, sia del proprio intelletto (25, 3-9) sia del demone (25, 10-14) dedicando il resto dei capitoli a dimostrarlo con la narrazione del suo caso.

Piste particolari per i capitoli 25-26

- 1) Individuare bene le idee principali in ognuno dei settori indicati sopra.
- 2) Questo parlare, è qualcosa di passato? E frequente? E inoltre, in quali momenti o circostanze della vita avviene? E infine, sono di uno stesso tipo o variano nel loro oggetto, impressione...?
- 3) Teresa riferisce una locuzione chiave alla fine del capitolo 24, quali sarebbero le due principali di questi capitoli e perché?
- 4) Nel primo incontro con Francesco Borgia sia Teresa che i suoi accompagnatori spirituali erano stati assicurati che si trattava dello spirito buono, a cosa è dovuta la confusione e il timore che descrive in questi capitoli? Chi sono gli accompagnatori? Di quali anni della sua vita sta trattando?

Per la meditazione dopo la lettura del testo ¹

1. Così come abbiamo fatto con ogni esperienza o grazia che la Santa Madre descrive, ancora una volta, ora con le locuzioni, chiedersi: hai esperienza, personale o vicina di questo? Ricorda, prega, rivedi i tuoi atteggiamenti rispetto a questo²....Che apprezzamento merita questo tipo di esperienza e, inoltre, quale riceve nel tuo contesto ecclesiale e sociale?³
2. E' innegabile che in questi capitoli il demone ha un vistoso ruolo: La Santa , davanti a lui, ha lo stesso atteggiamento dei suoi accompagnatori (e del suo ambiente) o risulta più originale? Sarà molto difficile trovare il modo di stare sicuri davanti ad un nemico così terribile? Come? E, infine, che cosa bisogna temere, secondo lei?

¹ Certamente a questo punto della lettura e delle schede sarà stato colto che alla maggior parte di queste domande può aggiungersi l'invito alla preghiera: ringraziare, riflettere, chiedere perdono o luce, intercedere.... Quindi, sebbene non lo si espliciti in tutte, si tenga presente e si usi opportunamente per tutte le restanti schede.

² Circa il carattere pubblico o privato di queste grazie, emergeranno altri dati nei seguenti capitoli e pertanto di ritornerà su questo.

³ Due dati sono sorprendenti e indiscutibili nella narrazione teresiana. Il primo : nessuna connivenza psicologica. Al contrario è incredibile la sua resistenza tenace, prolungata, umiliante, sofferta. Il secondo: in quanto a rigore, finezza e precisione analitica, la sua tecnica di discernimento non è da meno di qualunque laboratorio scientifico moderno. Vale il giudizio di uno dei nostri scienziati. “ Certamente, se qualche medico del secolo scorso o inizio di questo (il XX) pensò che la Santa avrebbe potuto trovare posto nella [famosa clinica psichiatrica] Salpêtrière, forse non era lontano dalla verità, ma non come egli lo immaginava, come paziente, al contrario, accanto a Charcot, come maestra di osservazione, critica e acuta”. : T. ALVAREZ, *Comentarios “Vida”, “Camino” y “Moradas” de Santa Teresa, Monte Carmelo, Burgos 2005*, pag. 181.

3. Questo modo di difendersi di fronte al demonio (cfr. 25,12-13; 26,6) implica una importante e originale conseguenza: “ vale a dire, per Teresa non è possibile il dissidio, tante volte addotto, tra esperienza mistica e istituzione ecclesiale”⁴; dissenso abituale al suo tempo e al nostro, tanto da parte dei dotti come degli spirituali: sei più vicino alla posizione della santa o a quella del dissenso? Perché? E nel tuo ambiente?

4. Nella linea di quanto precede bisogna ricordare l'importanza che la Santa dava all'obbedienza ai suoi confessori (cfr. 23, 18) incluso, e specialmente quando la facevano soffrire (26,3). Ma questo è un principio inalterabile? E se ella si fosse affidata ad uno “specialista” (23, 14) ? Cfr. Cammino di perfezione (CV) 4,13 ; S. Giovanni della Croce: F B 3,30.57.61.

⁴ Ibidem 178

